

NUOVI INCARICHI AL DIPARTIMENTO RIZZOLI RIT



Alessandra Maso, Responsabile
SSD Laboratorio PROMETEO



Milena Fini, Responsabile SSD La-
boratorio BITTA



Brunella Grigolo, Responsabile
SSD Laboratorio RAMSES



Luca Sangiorgi, Responsabile SSD
Laboratorio CLIBI



Andrea Facchini, Vicedirettore Dipartimen-
to Rizzoli-RIT

Il prof. Andrea Facchini è stato nominato vicedirettore del Dipartimento Rizzoli-RIT, il Dipartimento diretto dal direttore scientifico Francesco Antonio Manzoli che fa parte del Tecnopolo di Bologna nell'ambito della Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna.

Nominati altresì quattro responsabili di Struttura Semplice Dipartimentale per altrettanti Laboratori del RIT.

EPIFANIA AL RIZZOLI



Come da tradizione, il 6 gennaio alle ore 10 il Cardinale Carlo Caffarra, Arcivescovo di Bologna, ha celebrato la messa dell'Epifania nella Chiesa di San Michele in Bosco.

Ad accogliere il Cardinale il direttore generale del Rizzoli Giovanni Baldi, il direttore scientifico Francesco Antonio Manzoli e il parroco di San Michele in Bosco don Lino Tamanini. Tra i partecipanti alla celebrazione anche il viceprefetto, il vicequestore e il vicepresidente della Provincia di Bologna.

Durante la funzione, il Cardinale Caffarra si è soffermato sullo stretto rapporto tra scienza e fede, evidenziando quanto queste due entità siano legate l'una all'altra.

La mattinata è proseguita con la visita nei vari reparti dell'Istituto, per gli auguri e i regali ai bambini ricoverati. Quest'anno i doni sono stati offerti dalle aziende Chicco e Lamborghini. Per la visita ai piccoli pazienti, il Cardinale è stato accompagnato non solo dalla befanina-infermiera ma anche dal personale del Rizzoli. Un'occasione questa per portare un momento di allegria e festa ai bimbi e ai loro familiari.



NATALE AL RIZZOLI. UNA FESTA PER I PICCOLI RICOVERATI



Dario Cirrone con Cesare Cremonini e Biagio Antonacci

Grande partecipazione alla IXX edizione della festa di Natale al Rizzoli organizzata dall'associazione Ansabbio.

Nell'Aula Magna dell'Istituto, trasformata per l'occasione in luogo magico e fiabesco, domenica 18 dicembre a partire dalle 14.30 numerose star si sono esibite sul palco per festeggiare il Natale con i bambini ricoverati nei vari reparti. Presenti anche il direttore generale del Rizzoli Giovanni Baldi, che ha aperto la manifestazione, e il direttore scientifico Francesco Antonio Manzoli.

Lo spettacolo, intitolato "Canti, balli e magie...il sogno di Dario C", è stato condotto da Dario Cirrone, il dott. Sorriso, e dalla madrina Marianna Morandi.

Biagio Antonacci ha dedicato la canzone "Bell'anima" al personale del Rizzoli e tra gli artisti che hanno partecipato all'iniziativa ci sono stati Cesare Cremonini, Nek, il maestro Fizio Zanotti, il duo Torri, Stefano Nesei a tanti altri. Le star si sono esibite con grande entusiasmo regalando ai propri spettatori un pomeriggio di autentica allegria.

Partner dell'iniziativa sono stati il Comune di Bologna, l'Associazione Europea Operatori Polizia, la Croce Rossa, Croce Italia, la Fondazione Catìs Ambulanza 5, Guardian Angels, la Pubblica Assistenza, il Rotary Club felsineo, il quartiere Santo Stefano, l'Università degli Studi di Bologna.

LA RIABILITAZIONE: CONGRESSO INTERNAZIONALE A CITTÀ DEL MESSICO.

Da mercoledì 16 a venerdì 18 novembre si è tenuto a Città del Messico il secondo congresso internazionale di riabilitazione, organizzato dall'Istituto Nazionale di Riabilitazione Messicano, al quale hanno partecipato più di 300 medici.

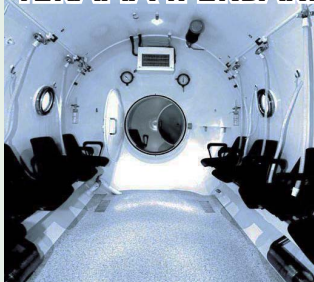
Tra i relatori invitati il dott. Marco Alberghini, Responsabile della SSD di anatomia patologica IOR, insieme al Prof. Eduardo Zambrano, docente di anatomia patologica dell'Università del Wisconsin, collaboratore del Prof. KK Unni.

Durante il congresso, si sono trattati temi di carattere riabilitativo e si è tenuta una sessione sui tumori dell'apparato muscolo-scheletrico.

In questo contesto, il dott. Alberghini ha tenuto una lettura magistrale riguardante i sarcomi delle parti molli e ha presentato 4 relazioni concernenti osteosarcomi, staging e biopsia dei tumori ossei, tumori fibroistocitici dell'osso e tumori a cellule giganti.

I dati presentati da Alberghini sono quelli riguardanti la casistica dell'Istituto Rizzoli, considerato a livello internazionale uno dei più importanti Centri per il trattamento di questi rari tumori.

SIMPOSIO DI OSSIGENO TERAPIA IPERBARICA



Il 17 dicembre, presso il Centro di Ricerca Codivilla-Putti, l'Istituto Rizzoli ha ospitato il Simposio

Multidisciplinare di Ossigeno Terapia Iperbarica. Svolta in collaborazione con il Centro Iperbarico di Bologna, la giornata è stata suddivisa in 6 sezioni dove si sono trattati temi come l'applicazione dell'ossigeno terapia in ortopedia, in otorinolaringoiatria e nella riparazione tissutale. Obiettivo del simposio, quello di trattare le principali indicazioni terapeutiche ed esporre le prospettive future con l'aiuto di specialisti del settore e dei più noti medici iperbarici italiani.

MASTER IN ASSISTENZA INFERMIERISTICA: NUOVI ISCRITTI

Il 20 dicembre presso l'Aula Campanacci del Rizzoli è stato presentato il Master in Assistenza Infermieristica in Ortopedia e Traumatologia organizzato dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Bologna e dall'Istituto Rizzoli.

Il corso è presieduto dal prof. Sandro Giannini, direttore del Dipartimento di Patologie Ortopediche Traumatologiche Complesse, e ha come Coordinatore la dott.ssa Enrichetta Zanotti, direttore del Servizio di Assistenza infermieristica, tecnica e della riabilitazione dell'Istituto Rizzoli. Il master formerà i partecipanti nell'ambito dell'area ortopedica e traumatologica con particolare attenzione allo sviluppo delle capacità nell'assistenza clinica, infermieristica e dell'organizzazione.



BIMBO ISRAELIANO OPERATO DA ROSSI

Un altro paziente proveniente da lontano



Dopo il piccolo paziente tedesco operato a settembre 2011, il dott. Rossi, responsabile della

SSD di Radiologia Interventistica Angiografica, torna ad occuparsi di un altro bimbo, questa volta proveniente da Israele.

Yitzak, 4 anni, era affetto da cisti aneurismatica. Tali formazioni sono legioni pseudo-tumoriali, rappresentano solo l'1% di tutti i tumori ossei e le cause del loro insorgere sono al momento sconosciute. Queste lesioni, che nel 25% dei casi possono associarsi ad altre patologie

ossee, insorgono prevalentemente nella prima e seconda decade di vita, sono rare dopo i 20 anni e rarissime dopo i 50. In generale, la crescita è lenta e solamente nelle forme aggressive le cisti aneurismatiche possono svilupparsi rapidamente, raggiungendo elevate dimensioni (similсарcomatose). Nonostante la malattia possa colpire tutte le ossa, le parti più inte-

ressate sono le metafisi delle ossa lunghe (estremità) e le vertebre.

La sintomatologia di solito è rappresentata da tumefazione e lieve dolore e la struttura ossea interessata assume un aspetto osteolitico marcato. Le fratture patologiche sono rare.

Queste cisti aneurismatiche sono caratterizzate da una ipervascolarizzazione patologica fornita da uno o più vasi e i livelli liquidi della lesione sono ben visibili alla tac e alla risonanza.

L'Istituto Rizzoli propone come procedura interventistica l'embolizzazione arteriosa selettiva che consiste nell'utilizzo del Glubran2 (colla chirurgica) come mezzo embolizzante. Tale sostanza blocca l'eccessivo apporto di sangue alla lesione, favorendone la guarigione. La conseguenza

è una ristrutturazione ossea parziale, subtotale o totale del segmento interessato.

Grazie alle pubblicazioni scientifiche in ambito medico e alla ricerca di 3 anni fa svolta dall'Istituto Rizzoli su 36 pazienti e pubblicata da Skeletal Radiology, il Reparto di Ortopedia Pediatrica del Tel Aviv Sourasky Medical Center ha deciso di contattare il dott. Rossi per sottoporgli il caso di questo bambino israeliano.

Yitzak presentava una cisti aneurismatica del femore prossimale sinistro, lesione che gli impediva di camminare. L'operazione è stata effettuata il 24 novembre e il paziente, dopo due giorni di ricovero, è tornato a casa.

"L'Istituto Rizzoli è il solo a livello internazionale ad effettuare sistematicamente l'embolizzazione arteriosa in tali lesioni", spiega Rossi. "Al contrario, la prassi generale associa a questa pratica l'intervento chirurgico (curettage) che però non porta a risultati migliori. Oltre a ciò, il paziente è sottoposto a una pratica più invasiva e costosa. Quando le condizioni lo permettono, noi proponiamo sempre la sola embolizzazione arteriosa e fino ad ora solamente il 40% dei nostri pazienti ha necessitato di ulteriori interventi dello stesso tipo, in ogni caso non più di 3. Dal 2003 ad oggi abbiamo operato circa 80 persone e il 96% dei nostri pazienti è guarito".



Esempio di guarigione di cisti aneurismatica in bimbo di 5 anni



Al cuore si comanda.

Donna sangue, mostra la tua vena migliore.

800 033033
www.donaresangue.it

SAMUELE BERSANI PER LA DONAZIONE DI SANGUE

Samuele Bersani è il nuovo testimonial della campagna della Regione Emilia Romagna sulla donazione di sangue.

Come ogni anno la Regione promuove la donazione di sangue insieme alle associazioni Avis e Fidas. Nonostante ci sia stato solamente un lieve calo di donatori rispetto all'anno passato, l'obiettivo è sensibilizzare i cittadini a questo tema e trovare nuovi volontari.

Il sangue non può essere riprodotto in maniera artificiale e la continua specializzazione dei servizi sanitari ne aumenta il fabbisogno. Da non dimenticare il contributo di solidarietà che l'Emilia Romagna garantisce alle altre regioni. Infatti, nei primi nove mesi del 2011 sono state distribuite fuori regione ben 3583 unità di sangue.

Carlo Lusenti, assessore alle Politiche per la Salute, ricorda che da anni la Regione è autosufficiente rispetto al bisogno di sangue. Importante quindi proseguire lungo questo percorso, valorizzando il gesto di solidarietà dei cittadini.

In occasione della nuova campagna, la Regione Emilia Romagna propone un concorso di video giornalismo, "Globuli attivi. A scuola di idee", rivolto ai ragazzi delle classi IV e V degli istituti scolastici secondari di secondo grado. **Per maggiori informazioni www.donaresangue.it**

IO CI SONO: PICCOLI PASSI AVANTI



Un assegno di 25.000 euro è stato donato all'Istituto Ortopedico Rizzoli da Io Ci Sono, associazione per la lotta alla neurofibromatosi.

La dott.ssa Teresa Montella, direttore medico di presidio ospedaliero IOR, ha evidenziato l'importanza delle associazioni come questa e dei loro progetti, voluti fortemente anche dal dott. Onofrio Donzelli, direttore scientifico dell'associazione e direttore di Ortopedia e Traumatologia Pediatrica dell'Istituto.

Questo finanziamento permetterà all'ambulatorio per le malattie rare del Rizzoli di avere un infermiere dedicato al coordinamento delle visite e degli esami specialistici a cui i pazienti affetti da questa patologia devono sottoporsi regolarmente. Circa 4.000 euro sono invece stati raccolti lo scorso 26 novembre, durante la consueta cena annuale dell'associazione, e serviranno a portare avanti due

progetti. Il primo riguarda la comunicazione della malattia a familiari e pazienti e il passaggio delle corrette informazioni; il secondo progetto ha come obiettivo la creazione di una rete nazionale di medici esperti ai quali i malati potranno rivolgersi.



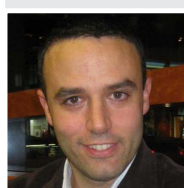
STAR THERAPY

SILVER FA VISITA AI BAMBINI DEL RIZZOLI

Come da consolidata tradizione un'altra star ha fatto visita a bimbi e ragazzi del Rizzoli.

Il 16 dicembre Guido Silvestri, in arte Silver, ha passato l'intero pomeriggio nei reparti di chemioterapia, pediatria e terapia intensiva, dove 5 bambini erano ricoverati.

Durante la sua permanenza, l'autore di Lupo Alberto ha firmato autografi, disegnato magliette acquistate dagli infermieri per i pazienti e portato un regalo ad ogni bimbo, come peluches, agende e astucci.



UN RICORDO ad ANDREA PELLACANI

Ricordiamo il compianto collega Andrea Pellacani, medico chirurgo di 38 anni scomparso improvvisamente lo scorso 13 dicembre. Dopo la specializzazione in Ortopedia e Traumatologia presso la VII divisione dell'Istituto Ortopedico Rizzoli, il dott. Pellacani si era dedicato con successo alla chirurgia della mano e operava al policlinico di Modena sotto la guida del prof. Landi.



NOTIZIARIO DEL CIRCOLO IOR INIZIATIVE 2012

LE TERME DEL CIRCUITO DELLA SALUTE PIÙ TERME FELSINEE, TERME S. PETRONIO - ANTALGIK, TERME S. LUCA - PLURICENTER, ACQUABIOS - POLIAMBULATORIO CON IDROTERAPIA-MINERBIO(BO), POLIAMBULATORIO RIVA RENO(CASALECCHIO), POLIAMBULATORIO VITALIS (FERRARA), VILLAGGIO DELLA SALUTE PIÙ -ACQUAPARK DELLA SALUTE -MONTERENZIO (BO)
 SCONTO 20% SUL LISTINO DELLE PRESTAZIONI PRIVATE RELATIVO A TERAPIE TERMALI RIABILITATIVE, FITNESS E/O VARIE AI SOCI E FAMILIARI (CONIUGE/CONVIVENTE E FIGLI).

POETA" CON ANTONIO TASSINARI
 PER INFO 340/7300460 UFFICIOSTAMP@ANGELIALLEFERMATE.IT

I TEATRI CITTADINI CON I VOUCHER PREPARATI DEL CIRCOLO:

DA MERCOLEDÌ 29 FEBBRAIO A DOMENICA 4 MARZO
 TEATRO DUSE - € 23,00 SOLO PER SOCI IOR
 SLAVA SNOWSHOW
 LO SPETTACOLO MAGICO, POETICO ED ESILARANTE CHE AVRÀ COME PROTAGONISTA IL PIÙ CELEBRE E ACCLAMATO CLOWN DEL MONDO.

IL TEATRO DEI MIGNOLI
 CORSO DI SCRITTURA CREATIVA CON VALENTINA CASELLI
 PALESTRA DEGLI ANGELI CON GLI ATTORI DEL TEATRO DEI MIGNOLI
 LABORATORIO INTENSIVO DEL TEATRO NUCLEO IL 25 E 26 FEBBRAIO: "L'ATTORE

VENERDÌ 17 E SABATO 18 FEBBRAIO
 TEATRO DI CASALECCHIO - €14,00 SOLO PER SOCI IOR
 SUL CONCETTO DI VOLTO NEL FIGLIO DI DIO
 IDEAZIONE E REGIA ROMEO CASTELLUCCI
 LO SPETTACOLO CHE HA SCANDALIZZATO LA

NOI NEL MONDO

ORTHOPAEDICS IN TANZANIA: IL COMPITO DEL FISIOTERAPISTA

Dal 10 al 17 novembre la dott.ssa Olivia Faldini, fisioterapista che collabora con l'Istituto Rizzoli, si è recata in Tanzania per una missione con l'associazione Orthopaedics.

Il suo aiuto alla Onlus inizia 11 anni fa e consiste sia nel lavoro in loco come fisioterapista sia come assistenza in remoto per l'organizzazione logistica delle spedizioni.

Mlali, luogo di questa missione, è un piccolo villaggio rurale nella regione di Dodoma e il primo ospedale dista 300 km. In questa zona, Orthopaedics ha realizzato il Kituwatoto Walemavu, struttura di riabilitazione per bambini in grado di ospitare 70 pazienti e gestita oggi da personale locale.

"In Africa problemi come piede torto congenito sono frequenti a causa della consanguineità tra i genitori e della mancata tradizione dell'ostetricia", spiega Olivia Faldini.

Il lavoro di Orthopaedics consiste nell'operare i bambini che necessitano di un intervento e avviare la procedura fisioterapica.

"E' importante dare supporto al personale locale insegnandogli non solo il rapporto tra disabilità ed handicap ma anche i protocolli post chirurgici per consentire loro di proseguire il lavoro autonomamente. La riabilitazione è fatta di relazione, agire direttamente sul bambino senza coinvolgere il terapeuta e i genitori significherebbe rendere inefficace il nostro lavoro".

In questo viaggio uno dei compiti di Olivia Faldini è stato quello di formare la nuova terapeuta locale. "Durante il nostro soggiorno, la sig.ra Stella ha appreso il confezionamento dei gessi progressivi per correzione piede torto congenito, la progettazione di splint e ortesi (tutori che mantengono il bambino in posizione corretta), tecniche di postura per paralisi cerebrali infantili. In questo modo Stella potrà continuare il lavoro in maniera autonoma".

FRANCIA

VENERDÌ 3 E SABATO 4 FEBBRAIO
 TEATRO DELLE CELEBRAZIONI - € 20,00 PLATEA, SOLO PER SOCI IOR
 MOLIERE A SUA INSAPUTA DI MOLIERE
 REGIA DI LEO MUSCATO CON PAOLO HENDEL

CALENDARIO 2012

7-11 FEBBRAIO

AAOS-AMERICAN ACADEMY OF ORTHOPAEDIC SURGEONS-ANNUAL MEETING
 SAN FRANCISCO-CALIFORNIA
[HTTP://WWW.AAOS.ORG/EDUCATION/ANMEET/ANNMTG.ASP](http://www.aaos.org/education/ANMEET/ANNMTG.ASP)

24 FEBBRAIO

INCONTRO CONGIUNTO SIGASCOT
 SEZIONE DI RADIOLOGIA MUSCOLOSCHETRI-CA DELLA SIRM
 VARESE
[HTTP://WWW.SIGASCOT.COM/WEBSITE/INDEX.PHP?OPTION=COM_CONTENT&VIEW=CATEGO-ry&LAYOUT=BLOG&ID=34&Itemid=29](http://www.sigascot.com/website/index.php?option=com_content&view=catego-ry&layout=blog&id=34&Itemid=29)

Per informazioni: www.circolo.ior.it oppure logos.internal.ior.it/circolo e-mail: circoloior@ior.it. Apertura giovedì ore 11-14.30



MOBILITY

265 ABBONAMENTI PER IL 2012

atc

Anche nel 2012 tanti rinnovi e 41 nuove adesioni: i dipendenti IOR confermano il grande impegno a scegliere modalità di spostamento casa-lavoro più sostenibili e meno inquinanti. Oltre alle agevolazioni concesse da ATC (5% di sconto), il Rizzoli anche quest'anno darà un buono trasporto di €100 ai nuovi abbonati e di €120 ai rinnovi, riconoscendo la costanza dell'impegno dimostrato dai dipendenti.

PILLOLA PRIVACY - Nella ricerca medica, biomedica ed epidemiologica, il consenso dell'interessato non è necessario quando, ai sensi dell'art. 110 del decreto, sono soddisfatti i seguenti requisiti:

- non è possibile informare l'interessato per motivi etici (ignoranza dell'interessato sulla propria condizione), ovvero per motivi metodologici (necessità di non comunicare al soggetto le ipotesi dello studio o la sua posizione di elezione), ovvero per motivi di impossibilità organizzativa;
- il programma di ricerca è stato oggetto di motivato parere favorevole del competente comitato etico;
- il trattamento è autorizzato dal Garante, anche ai sensi dell'art. 40 del decreto anche su proposta di enti e società scientifiche pertinenti.

INAUGURATO UN NUOVO MONTASCALE



Lo scorso 17 dicembre è stato inaugurato un nuovo montascale presso la foresteria di Villa Putti. Questo impianto, costato 10.900 euro, è stato donato dal Rotary Club Bologna Galvani con il patrocinio del Comune di Bologna, della Regione, della Provincia e del Resto del Carlino.

All'inaugurazione erano presenti il presidente della provincia Giacomo Venturi, il presidente del Club bolognese Andrea Ghiaroni, suor Francesca, il direttore medico di presidio ospedaliero Maria Teresa Montella

e il responsabile di Chemioterapia dei tumori dell'apparato locomotore Stefano Ferrari.

Elogio di una paziente ricoverata presso la SC di Ortopedia -Traumatologia e Chirurgia protesica e dei reimpianti d'anca e di ginocchio dell'Istituto Rizzoli.

Pubblichiamo l'elogio di questa paziente in rappresentanza di tutti coloro che ci hanno fatto pervenire le loro lettere di ringraziamento.

Nascere e crescere con la displasia è stata dura...ma ho sempre saputo che c'è di peggio al mondo. Quando però arrivi a 26 anni e non riesci più a vivere una vita normale per i movimenti ridotti e il dolore pensi egoisticamente a te e a un intervento risolutivo.

Il Rizzoli lo conosco da 16 anni e fidarmi non è stato difficile. Quando sono arrivata ero impaurita, più per l'intervento in sé che per altro, ma tutti nel reparto lavorano sodo perché i pazienti possano recuperare al meglio, stare sereni e sanno cosa i malati provano perché lo vedono tutti i giorni.

Certo, la situazione di ognuno è diversa ma loro sanno adeguarsi. Mi hanno accudita come un'amica, una sorella...e non ringraziarli non mi farebbe andare via serena perché mi porto via con me un pezzetto di ognuno di loro! Quindi grazie a tutti. Grazie ai medici, grazie per la loro professionalità. Grazie al portantino che mi ha accompagnata in sala operatoria e non voleva che prendessi freddo. Grazie alla Caposala per i sorrisi, grazie agli infermieri e grazie al personale addetto all'assistenza.

Mi avete dato la tenacia per dare tutta me stessa. Grazie per ogni vostro sorriso. Grazie di tutto.

Autorizzazione del Tribunale di Bologna n. 7715 del 29 Novembre 2006

Rivista mensile, n. 60 anno 6, gennaio 2012 a cura dell'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna via di Barbiano, 1/10 - 40136 Bologna tel 0516366703 - fax 051580453 e-mail: iornews@ior.it

Direttore responsabile Sara Nanni

Comitato di redazione Alice Capucci (coordinamento editoriale), Umberto Girotto, Mina Lepera, Maurizio Rolli, Daniela Negrini, Maria Pia Salizzoni, Daniele Tosarelli, Teresa Venezian

Progetto grafico Stefania Conforto
Fotografie Lorenz Piretti
Stampa Giovanni Vannini, Libero M. Toschi, Massimo Macchi - Centro Stampa IOR

Hanno collaborato Andrea Paltrinieri, Annamaria Paulato, Pamela Pedretti, Margherita Pierantoni, Angelo Rambaldi, Giuseppe Rossi, Cristiana Forni, Olivia Faldini, Laura Mandrioli.

Chiuso il 16 gennaio 2012 - Tiratura 1000 copie

C'ERA UNA VOLTA

NUOVE NOTIZIE SU UN GRANDE CAPITANO DI VENTURA

Nel lato destro della controfacciata della Chiesa di San Michele in Bosco si trova il monumento sepolcrale di Armaciotto de' Ramazzotti, opera dell'inizio del XVI secolo di Alfonso Lombardi. Ramazzotto nasce verso il 1464 da famiglia agiata a Monghidoro, a quei tempi Scaricalasino. Quando era ancora bambino il padre fu assassinato. Compiuti i 18 anni decise di vendicarsi e uccise tutti i colpevoli, ma non il capo della banda a cui, inaspettatamente, concesse il perdono. Fu però costretto a fuggire e passò in Toscana. Evidentemente era diventato famoso perché il grande Lorenzo il Magnifico, Signore di Firenze, lo volle fra le sue guardie del corpo. Con tutta probabilità, a causa della stretta alleanza fra il Medici e il Re di Napoli Ferdinando II d'Aragona, Ramazzotto passò al servizio dell'aragonese. Fu il Re di Napoli che lo nominò capitano. Morto il monarca, siamo alla fine del '400, Armaciotto torna a Bologna e si mette al servizio di Giovanni II Bentivoglio, signore della città. In questa occasione Ramazzotto era a San Michele in Bosco, trasformato in fortilizio per difendere Bologna dalla minaccia di Cesare Borgia. Armaciotto intervenne in quella difficile contingenza bellica per tutelare la sacralità del luogo e l'incolumità dei monaci. Fu in questa occasione che decise di farsi erigere un sepolcro a San Michele. Allontanatosi il pericolo del Borgia, nel 1506 passò alle dipendenze di Papa Giulio II. Era con lui quando, dopo aver scacciato da Bologna il Bentivoglio (ex principale di Armaciotto) salì a San Michele in Bosco ad esaminare le fortificazioni. La sua posizione si rafforzò con i pontefici successivi, Leone X lo nominò Conte, poi Adriano VI, fu vicino a Clemente VII durante il Sacco di Roma, 1527, e all'incoronazione di Carlo V, 1530, a Bologna. Rimane ancora tutta da spiegare la caduta in disgrazia di Ramazzotto con Paolo III Farnese, forse perché era divenuto potente ma privo di un retroterra politico. A 70 anni si ritirò in un casolare nei pressi del passo della Raticosa in territorio toscano, morì cinque anni dopo. A San Michele in Bosco il bel sepolcro era finito ma Armaciotto fu sepolto in un umile tomba in terra. Rimangono due piccoli enigmi. Il primo è l'età della morte, infatti nella tomba in San Michele c'è scritto che visse 93 anni mentre abbiamo visto che sarebbe morto a 75, ma sia Leandro Alberti e qualche secolo dopo anche il Gozzadini sostennero che si trattava di un errore dell'epigrafista che scrisse la lapide. Il secondo enigma è se la tomba sia veramente vuota. Alcuni storici sostennero che circa cinquant'anni dopo la morte, su iniziativa di alcune facoltose famiglie bolognesi, il corpo di Ramazzotto fosse traslato finalmente in quel sepolcro che lui aveva voluto. Questa tesi è però contestata da altri. La soluzione può essere solo una ricognizione nella tomba.

Angelo Rambaldi